

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento
DST
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

Piano Strategico del DST anno 2025-2027

Approvato nel consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2026

Redatto dal delegato alla qualità G. Filatrella

Sommario

Premessa 2
1. Didattica 2
2. Ricerca 5
3. Terza Missione 7
4. Servizi agli studenti 9
5. Internazionalizzazione 10
6. Pari opportunità 12
7. Attuazione e monitoraggio del Piano 12

Premessa

Il piano degli obiettivi strategici del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) dell'Università degli Studi del Sannio (di seguito "Ateneo") per il periodo 2025-2027 viene per semplicità suddiviso in 1. didattica, 2. ricerca, 3. "terza" missione, 4. servizi per gli studenti, 5. Internazionalizzazione, 6. pari opportunità, i capitoli corrispondono alla numerazione qui proposta. Naturalmente la suddivisione è in qualche modo artificiosa e nasconde un pericolo di frammentazione degli interventi – ad esempio è chiaro che l'internazionalizzazione non può essere un obiettivo di per sé ma deve essere funzionale a una maggiore efficacia dell'offerta didattica, così come la "terza missione" non dovrebbe essere un contenitore dell'"altro" (rispetto alla didattica e alla ricerca) ma uno sforzo coerente di riversare sulla società delle competenze del Dipartimento per ripagare, in qualche misura, lo sforzo economico che la società sostiene per il mantenimento dell'Università. La consapevolezza di questo *debito* da ripagare ha un senso se si individuano e valorizzano le competenze scientifiche del Dipartimento più adatte per la società che ospita il Dipartimento, e così ancora una volta si ritorna a una pianificazione che dovrebbe essere unitaria e non frammentata in singole voci separate. Il Dipartimento si propone innanzitutto di promuovere questa visione complessiva (e complessa), e si propone di analizzare e pianificare le azioni da intraprendere considerando, per quanto possibile, le conseguenze globali delle scelte operate. Quindi la suddivisione per voci è una mera esigenza narrativa e catalogativa, e non riflette una visione parcellizzata a compartimenti stagni.

Un discorso analogo va fatto per i livelli di intervento. È chiaro a chi opera in questo Dipartimento che la struttura qui descritta è il terminale di una catena decisionale che parte dalle scelte di politica della ricerca del paese (soprattutto attraverso il ministero della Università e Ricerca, ma con ricadute anche dalla politica regionale o di altri ministeri, soprattutto quello della Salute e quello delle Attività Produttive), viene veicolato dall'Ateneo che detiene la responsabilità della maggior parte delle risorse e stabilisce le modalità di attuazione delle norme. In questo senso il Dipartimento ha la piena consapevolezza che il suo operato deve essere, per motivi evidenti, coerente con le decisioni di Ateneo che sono in gran parte determinate dalle decisioni degli enti finanziatori. Quelle che seguono sono quindi le linee di azione possibili e compatibili con le decisioni prese a monte del Dipartimento, e delineate nel Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2025-2027 (approvato in Senato Accademico nella seduta del 21 marzo 2025 e in Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2025) e dei regolamenti vigenti (che naturalmente non sono riportati qui e che sono nelle sezioni dedicate del sito di Ateneo). Per i dati meramente numerici la fonte principale è il voluminoso "Rapporto di Monitoraggio" annuale approvato nel consiglio di Dipartimento del 19/2/2025. Il presente piano è naturalmente uno sviluppo del precedente Piano Strategico del DST 2022-2024.

È infine importante ricordare che nel 2025 è cambiata la governance sia di questo Dipartimento che dell'Ateneo. Inevitabilmente ilateno 2025 è stato un anno di transizione, e questo piano viene proposto dopo gli insediamenti (1/11/2025), formalmente tardivo ma si è preferito un rispetto sostanziale nel formulare una proposta che parta da chi effettivamente gestirà il prossimo triennio invece di produrre un documento che formalmente sarebbe stato tempestivo ma nella realtà dei fatti avrebbe rappresentato il disegno di una gestione di fatto conclusa e inefficace nel triennio di riferimento.

1. Didattica

Il Dipartimento per il triennio 2025-2027 prende le mosse dalla programmazione di Ateneo e quindi la strategia Dipartimentale è vincolata alla strategia di Ateneo. All'interno delle priorità stabilite dall'Ateneo, e quindi sia i problemi affrontati che gli indicatori utilizzati sono per quanto possibile allineati con il progetto di Ateneo. e dalle risultanze del precedente Piano Strategico Integrato di Dipartimento 2022-2024, questo Dipartimento si propone di convogliare le risorse disponibili, una volta ottemperati gli obblighi imprescindibili, per migliorare soprattutto

1. *Indirizzare la didattica per favorire l'apprendimento nei tempi regolari.* Una didattica vicina alle esigenze degli studenti affinché i corsi possano risultare adeguati alle aspettative degli studenti e gli studenti possano seguire il percorso di studi nei tempi programmati
2. *Ampliare l'offerta didattica nei settori più avanzati*. Offrire agli studenti che vogliono competenze speciali approfondimenti e ulteriori occasioni di apprendimento rispetto al percorso standard.
3. *Promuovere le competenze professionali*. Sostenere la preparazione in vista dell'attività professionale individuale offrendo specifiche competenze a carattere professionalizzante.

Le attività di rafforzamento lungo queste direttrici saranno però vincolate, oltre che al naturale limite delle risorse disponibili, all'esigenza di incardinarle organicamente nel percorso didattico. Ad esempio, le azioni di recupero delle competenze da parte degli studenti che non sono riusciti a sostenere le verifiche nei tempi ordinari saranno proposte in modo da non intralciare lo svolgimento dei corsi già programmati, per evitare che il recupero di una lacuna in un settore diventi la premessa del formarsi di lacune in altri settori. Il carico aggiuntivo di lezione dei tutor, le attività complementari per le materie chiave dove più spesso si trascinano le difficoltà già presenti nelle scuole superiori, e i laboratori per interessare gli studenti meno portati alla riflessione speculativa e più orientati verso la pratica, saranno somministrati tenendo conto del carico di ore complessivo degli studenti.
È necessaria in questa fase una particolare cautela sia nella scelta degli indicatori che nelle aspettative da riporre. L'avvio con il prossimo anno accademico del "semestre filtro" di medicina comporta uno stravolgimento della programmazione dell'accesso ai corsi di area da parte degli studenti. Si aggiunga a questo l'apertura di un corso di Laurea di un altro Ateneo (la Federico II) in convenzione con questo Ateneo nella classe di Laurea LM-41 (Medicina e Chirurgia) rendono oltremodo difficile stabilire quali saranno le concrete prospettive e gli orientamenti degli studenti interessati all'area biomedica. Da sempre gli iscritti a Scienze Biologiche e a Biotecnologie sono studenti anche interessati ai corsi di medicina, nel senso stretto che si iscrivono a corsi "simili" (cioè con alcune materie in comune) nell'attesa di superare il test di ingresso o come paracadute nel caso non riescano a superare tale test. Quale sarà il comportamento nei prossimi anni, e soprattutto nel prossimo anno, è al momento imperscrutabile. Si è dunque preferito, nell'incertezza, lasciare gli stessi indicatori e ancora una volta si rimanda al prossimo anno una rivalutazione della loro rilevanza e il commento delle loro risultanze numeriche.
Verrà mantenuta costante l'attenzione per il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti. A questo scopo verranno proposte attività aggiuntive per gli studenti che lo richiedono soprattutto nelle materie di base per allineare, fin dal primo anno, le competenze di ingresso ai requisiti degli studi successivi.
Infine il criterio di massima sugli indicatori scelti e sui valori target. In presenza di una contrazione delle risorse a disposizione – in termini di FFO e per il volgere al termine dei progetti PNRR, di limitatissimo turnover (un pensionamento con presumibile recupero parziale del budget, e quindi di fatto con contrazione del personale) il massimo obiettivo che ci si può realisticamente porre è il mantenimento dei livelli attuali. Se tale obiettivo fosse raggiunto, si tratterebbe comunque di un aumento di efficienza vista la contemporanea contrazione delle risorse.

Obiettivo strategico "Indirizzare la didattica per favorire l'apprendimento nei tempi regolari".

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
- Aumentare la frazione di studenti con tempi di conseguimento dei crediti allineati alle previsioni dei piani di studio. - Ridurre la frazione di studenti che abbandonano o cambiano indirizzo. - Aumentare il numero di studenti che completano gli studi nei tempi previsti. - Accrescere l'attrattività dei percorsi formativi e mantenere la sostenibilità della didattica	- Individuare dei percorsi formativi compatibili con la proposta didattica del "semestre filtro" - Distribuire i CFU del percorso di studio incrementando in modo graduale la complessità dei corsi dal primo all'ultimo anno. - Promuovere laboratori pratici. - Istituire corsi aggiuntivi nelle materie chiave (es. matematica, fisica o altre materie fondamentali) per colmare eventuali lacune. - Consolidare le nuove proposte didattiche limitando il ricorso alle supplenze.	1) Misurare la frazione di studenti che iniziano il percorso presso la sede di Benevento della LM-41 e poi optano per i corsi dell'Università del Sannio. Monitorare il numero di studenti che da altre sedi di svolgimento del "semestre filtro" accedono ai corsi dell'Università del Sannio. Questi indicatori, anche se estremamente importanti, non sono ancora inseriti nel cruscotto standard per la novità della normativa relativa al "semestre filtro". Baseline: non disponibile. Target: non definibile numericamente in prima applicazione. 2) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.

		Baseline: 34% Target: 34% 3) Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso. Baseline 2023: 51,4% Target: 51.4% 3) Proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivati. L'ultimo monitoraggio indica una baseline 0.96. In mancanza di risorse da dedicare al reclutamento e per l'apertura di un nuovo corso (Scienze Motorie) il target è rappresentato dal mantenimento dei livelli monitorati.

Obiettivo strategico "Ampliare l'offerta didattica nei settori più avanzati.".

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
- Offrire maggiori opportunità di acquisizione di CFU presso altri Atenei. - Favorire la partecipazione all'iniziativa Erasmus Italiano.	- Organizzare dei percorsi coerenti con il piano formativo dei corsi di studi con gli atenei convenzionati. - Stabilire legami con altre università, italiane ed estere, che offrano competenze complementari a quelle a disposizione nel Dipartimento.	4) Numero di convenzioni con Atenei italiani stipulate nel triennio. Baseline: OFF Target: ON

L'indicatore n. 4 è stato introdotto nel 2025, in coerenza con la programmazione strategica di Ateneo. L'obiettivo è valorizzare l'iniziativa "Erasmus italiano" oltre che ampliare le opportunità per gli studenti di acquisire CFU presso altri Atenei. In assenza di serie storiche dipartimentali, la baseline è dunque "OFF" e il target sarà censire le convenzioni attivate (e non monitorate perché naturalmente non incluse nel Piano precedente), attivare se necessario tali convenzioni ed allinearne la numerosità ai parametri di Ateneo. Il monitoraggio 2026 sarà essenziale per comprendere l'efficacia di questo tipo di iniziative.

Obiettivo strategico "Promuovere le competenze professionali.".

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
- Rafforzamento delle collaborazioni con le imprese e con le amministrazioni pubbliche. - Offrire stage che completino i percorsi professionalizzanti.	Incrementare il numero di incontri con gli stakeholders con l'organizzazione di eventi specifici (p.es. "Career Days") e seminari su tematiche avanzate con relatori provenienti da aziende e da enti pubblici. - Premi sul voto di Laurea per studenti che optano per un percorso di tirocinio esterno.	5) Numero di Incontri e seminari presso strutture e aziende nell'ambito di percorsi formativi nell'a.a.. Baseline: 5 Target: 5

- Offrire laboratori pratici nei corsi di studio.		

L'indicatore n. 5 è stato introdotto nel 2025 in coerenza con le linee strategiche di Ateneo, con l'intento di consolidare i rapporti con il territorio e il tessuto imprenditoriale. Per il nuovo corso di studi in Scienze Motorie si tratta di un'attività essenziale per i percorsi tecnico-pratici e in prospettiva per le tesi. Per la novità delle iniziative la baseline è stata fissata su OFF e il target è posto su ON.

2. Ricerca

Le informazioni sui bandi competitivi sono – opportunamente – gestite dall'Ateneo con un apposito monitoraggio https://www.unisannio.it/it/ricerca/bollettino-bandi . Data la natura interdisciplinare di questo dipartimento con aree sovrapponibili ad altri Dipartimenti non si ritiene opportuno sviluppare iniziative specifiche di scouting dei bandi. In generale questo Dipartimento si propone di proporre in Ateneo le iniziative che potrebbero potenzialmente interessare anche altri Dipartimenti per 1) Realizzare le economie di scala minime e 2) per favorire l'interdisciplinarità. Sul piano per così dire locale a parte gli ovvi obiettivi di favorire la partecipazione ai bandi, l'accesso alle attrezzature di ricerca esistenti e promuovere pubblicazioni di qualità (che rientrano fra le naturali vocazioni di un Dipartimento non facesse tali cose) il Dipartimento può programmare come iniziative ricerche esistenti (nei limiti in cui un Dipartimento può favorire tali iniziative) soprattutto:

- Snellendo gli adempimenti amministrativi. Per quanto possibile sarà cura del Dipartimento fornire un supporto alla ricerca smantellando i doppioni dei controlli, eliminando le commissioni ridondanti, diminuendo il numero di adempimenti formali per favorire le iniziative effettivamente efficaci;
- Migliorando la distribuzione degli spazi di Ricerca favorendo le sinergie fra laboratori per ottenere le economie di scala sulle apparecchiature comuni;
- Incrementando le performance scientifiche, valorizzando la qualità delle pubblicazioni e l'impatto dei risultati nella comunità scientifica e nella società.

Da queste linee strategiche discendono quattro obiettivi strategici:
1. Aumentare l'efficacia del III livello di formazione (il Dottorato) integrando i corsi di dottorato con le esigenze della ricerca del Dipartimento. In generale Aumentare il patrimonio di giovani Ricercatori.
2. Incoraggiare la ricerca di finanziamenti esterni. Nella fase di prevedibile calo delle opportunità che seguirà la fine dei finanziamenti PNRR sarà difficile mantenere i livelli di finanziamento attuali. Sarà incoraggiato un approccio realistico di selezione delle proposte e saranno incoraggiate le sinergie per il raggiungimento della massa critica necessaria alla presentazione di proposte convincenti. Va anche rilevato che gli spazi a disposizione del Dipartimento, 21 m^2 per docente di ruolo, sono immutati dal 2021. Naturalmente gli spazi a disposizione rappresentano un naturale collo di bottiglia per qualunque espansione delle infrastrutture di Ricerca.
3. Rafforzare la produttività scientifica. I segnali di un superamento delle metriche più ovvie (numero di pubblicazioni e citazioni) pongono una sfida formidabile alla valutazione interna al Dipartimento, che deve ragionare su metodi alternativi alla mera conta senza cadere nell'arbitrio della discrezionalità. Inevitabilmente, questa riflessione richiede tempi lunghi e indicazioni meno confuse da parte dei sistemi di governo della ricerca nazionali e internazionali. Nel frattempo, pur consapevoli dei loro limiti, si continueranno a usare gli indicatori già in uso.
4. Potenziare le infrastrutture per la ricerca. In una fase di prevedibile calo dei finanziamenti significa innanzitutto puntare sull'aumento di efficienza piuttosto che sull'ampliamento. Saranno quindi favorite le iniziative sinergiche che possano mettere attrezzature a disposizione del maggior numero possibile di ricercatori. Questo obiettivo non ha al momento un parametro quantitativo associato perché il censimento delle infrastrutture di ricerca è stato recentemente introdotto dall'Ateneo. La ricognizione delle apparecchiature sarà uno dei presupposti del piano di sinergie.

In conclusione, il Dipartimento è consapevole che la separazione degli obiettivi è una scelta di ordine più narrativo che fattuale. I corsi di Dottorato sono organizzati in base al numero di studenti, che dipendono dai finanziamenti ricevuti, molti dei quali su temi specifici che a loro volta hanno specifiche metriche di produttività (si pensi ai dottorati industriali) e richiedono attrezzature dedicate. L'interdipendenza fra le

iniziative è un tratto essenziale di una struttura complessa e variegata come il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. La frantumazione in obiettivi separati non deve quindi ostacolare la visione d'insieme, che rimarrà prevalente sul mero ottemperare agli obiettivi specifici che vengono qui elencati.

Obiettivo strategico "Aumentare l'efficacia del Dottorato di Ricerca"

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
Mantenere le risorse dedicate al finanziamento delle borse di dottorato. Mantenere il numero di borse di studio e assegni/contratti.	- Uso di fondi di Dipartimento, sottoscrizione di convenzioni di ricerca; - Attivazione di dottorati industriali; - Partecipazione a bandi di finanziamento che includano borse di dottorato di ricerca.	7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. Baseline:18% Target: 18% Numero di borse di studio e Assegni/contratti di ricerca Baseline 2021 (pre-PNRR): 22 Target: 22

La baseline dell'indicatore nel precedente biennio deriva dai finanziamenti del PNRR. Il target realistico in presenza di contrazione delle risorse è il mantenimento della media di lungo periodo.

Obiettivo strategico "Incoraggiare la ricerca di finanziamenti esterni della ricerca."

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
Incrementare la partecipazione a bandi competitivi e mantenere l'acquisizione di commesse per la ricerca	- Miglioramento della comunicazione interna sulle opportunità di finanziamento; - Utilizzazione dei servizi di APRE; - Incremento del coinvolgimento nelle attività dei consorzi.	8) Proventi annui da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento. Baseline 2024: 4500 k€ Target: 4500 k€

La nuova Baseline è stata definita partendo dalla media dei dati monitorati approssimata ad un valore leggermente inferiore (-2%) per tenere conto della naturale variabilità nella rendicontazione dei progetti di ricerca, che possono subire fluttuazioni annuali (ad esempio, a causa dei tempi di incasso o di avvio dei progetti). L'utilizzo del dato monitorato recente come base di partenza per la nuova Baseline assicura che il nuovo ciclo di performance sia Realistico e si basi sull'attuale e comprovato livello di produttività della ricerca del Dipartimento. Il Target mira a consolidare e stabilizzare il Dipartimento su un livello di performance *elevato* (superiore target del precedente biennio), evitando proiezioni eccessivamente ambiziose che, in un contesto di mercato variabile (es. bandi PNRR in esaurimento, pianificazione nazionale di finanziamento non ottimistica), potrebbero risultare non raggiungibili. L'incremento percentuale proposto rispetto alla baseline è in linea con quello proposto anche a livello di Ateneo.

*Obiettivo strategico "*Rafforzare la produttività scientifica.*"*

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
Incrementare la produzione di pubblicazioni su riviste Q1 e Q2 (per i settori bibliometrici) e di fascia A e monografiche (per i settori non bibliometrici).	- Incremento delle comunicazioni al personale strutturato; - Estensione dei meccanismi premiali.	9) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia nel triennio.

		Baseline: 90.5% Target: 90.5%

La nuova Baseline riflette l'efficacia con cui finora il Dipartimento ha promosso la qualità scientifica – sia pure con i limiti di una valutazione puramene quantitativa. Non si ritiene opportuno innalzare il target perché si ritiene inutile portare questi livelli quantitativi, già molto elevati, a livelli che potrebbero compromettere la qualità effettiva della ricerca per conseguire dei traguardi meramente numerici.

*Obiettivo strategico "*Potenziare le infrastrutture per la ricerca.*"*

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
Aggiornare ed incrementare la dotazione strumentale. Mettere a disposizione dei singoli laboratori attività comuni-	- Acquisizione strumentazione laboratori e incremento del supporto TA alla gestione degli acquisti. -Introdurre servizi comuni	11) Spese per acquisti di attrezzature scientifiche per unità di personale strutturato del Dipartimento nel triennio: monitoraggio del valore medio annuo. ON/Off 12) Istituzione di servizi comuni ON/Off

L'indicatore è stato introdotto per la prima volta nel 2025 in linea con la programmazione strategica di Ateneo, perché gli 'investimenti in attrezzature scientifiche sono spesso il presupposto della qualità della ricerca e un fattore essenziale per accedere ad alcuni ulteriori finanziamenti. In assenza di dati dipartimentali precedenti la baseline di € 2.500/docente è definita in linea con quella di Ateneo. Il Target fissato è il mantenimento di tale quota corretta per l'inflazione, obiettivo senz'altro ambizioso in presenza di una contrazione dei finanziamenti pubblici.

3. Terza Missione

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo il DST ha puntato sul trasferimento delle tecnologie e delle competenze a favore del territorio e della società in genere. Le attività indicate già nel piano di Ateneo sono gli spin-off universitari, le convenzioni con gli ordini e i collegi professionali, le collaborazioni con le amministrazioni, e le attività di divulgazione.

- Incrementare la partecipazione di studenti e personale docente/ricercatore a iniziative di formazione/informazione legate alla creazione di impresa, alla registrazione e commercializzazione di brevetti, alla valorizzazione di competenze specifiche legate alla conoscenza sviluppata in Università.
- Rafforzare la partecipazione al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca.
- Potenziamento e innovazione la formazione di competenze professionali nell'ambito degli ordini professionali e con le organizzazioni tecniche.
- Promuovere il ruolo del Dipartimento quale componente del sistema culturale e del benessere del territorio.

Per promuovere un'azione concretamente unitaria si proporranno:

- tesi congiunte didattica–ricerca–terza missione,
- tirocini collegati a progetti di ricerca,
- iniziative di terza missione con coinvolgimento di studenti.

Per gli indicatori 12, 13, 14 e 15, riportati nelle seguenti tabelle e orientati al monitoraggio delle attività di terza missione, i valori di baseline sono fissati sulla base dei rilievi effettuati negli anni precedenti, quando disponibili.

Obiettivo strategico "Incentivare la diffusione della cultura imprenditoriale e l'imprenditorialità accademica".

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*

- Incrementare le iniziative di imprenditorialità accademica.	- Progettazione ed erogazione di corsi di formazione sull'imprenditorialità e sull'innovazione. - Rafforzamento della comunicazione sulle opportunità di finanziamento a valore sui bandi pubblici e privati per attività di trasferimento tecnologico. - Predisposizione di attività di "scouting" per la valorizzazione dei prodotti di ricerca ad elevato valore e TRL.	12) Numero di Spin off universitari. Baseline: 1 Target: 1

Obiettivo strategico "Potenziare la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati di ricerca e innovazione.".

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
- Rafforzare la partecipazione dei docenti del DST a qualificate iniziative di trasferimento tecnologico Sviluppare azioni di interlocuzione con gli stakeholder, in particolare operanti sul territorio, anche partecipando a reti e consorzi per allargare la domanda di innovazione	Sviluppare iniziative nel settore del trasferimento tecnologico (partecipazione a spinoff, redazione Di brevetti, partecipazione a progetti con un forte carattere applicativo ecc.) Effettuare iniziative di trasferimento della conoscenza e del know-how tecnologico.	12.1) Numero di Spin off universitari. Baseline: 3 Target: 3 12.2) Numero di convenzioni e accordi quadro attivi e/o stipulati per attività di trasferimento tecnologico e della conoscenza. Baseline: 30 Target: 30

Obiettivo strategico "Potenziamento e innovazione della formazione di competenze professionali e istituzionali stabili e integrate."

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
Sviluppare attività di interlocuzione con gli ordini professionali e con qualificate organizzazioni tecniche	- Stipulare o rinnovare convenzioni con gli ordini professionali e con altre organizzazioni tecniche.	13) Numero di convenzioni attive con ordini professionali e altri attori istituzionali rivolte al consolidamento della qualità e all'innovazione delle attività di formazione continua. Baseline: 3 Target: 3

Obiettivo strategico "Università sinergica al sistema culturale e al benessere del territorio."

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
- Potenziare il ruolo del Dipartimento quale attore principale del sistema culturale del territorio di riferimento.	- Promuovere, organizzare e/o realizzare iniziative di divulgazione scientifica e culturale. - Promuovere un confronto costante con le istituzioni scolastiche e gli enti di	15) Numero di iniziative di public engagement. Baseline: 20 Target: 20

	formazione per strategie condivise di contrasto alle povertà educative.	

Nell'ultimo anno il Dipartimento ha stipulato più di 20 di convenzioni e accordi quadro con aziende ed enti aventi come oggetto attività di trasferimento tecnologico. Queste, sommate a quelle tuttora vigenti e elencate alla pagina https://unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/CONVENZIONI%20AGGIORNATE%20 2%20DICEMBRE%202024_0.pdf, porta ad un numero di convenzioni > 50 per il triennio passato.
L'indicatore misura il numero di convenzioni e accordi quadro con aziende ed enti finalizzati al trasferimento tecnologico, con un target di 30 entro il 2024, partendo da una baseline di 29 nel 2021. Il risultato del monitoraggio per il PS precedente evidenzia un ampio superamento dell'obiettivo prefissato, più del doppio rispetto al target. Questo risultato è estremamente positivo e dimostra un forte impegno del Dipartimento nel rafforzare le collaborazioni con il mondo industriale e degli enti di ricerca. Il prossimo triennio l'obiettivo è consolidare tali risultati con circa 20 iniziative per anno. Risultati analoghi per spin-off e convenzioni con gli ordini portano in generale a formulare un obiettivo realistico, in costanza di risorse, del mantenimento del livello numerico attuale e di un costante monitoraggio dell'efficacia.

4. Servizi agli studenti

Il piano strategico del DST per il triennio 2025-2027 è anche per i Servizi agli studenti si basa, naturalmente, sul PS di Ateneo. Il Dipartimento ha ben chiaro che l'organizzazione generale delle attività deve in ultima analisi beneficiare gli studenti. Questo significa che le risorse destinate al Dipartimento saranno costantemente monitorate per identificare eventuali inefficienze (peraltro inevitabili in una struttura così complessa) per rimuoverle e poter in questo modo destinare maggiori risorse ai servizi effettivamente utili.
In primo luogo il Dipartimento si pone come uno degli snodi fondamentali della vita degli studenti, e quindi si propone di fornire le informazioni più complete possibili per una scelta consapevole e fruttuosa, evitando iniziative meramente "pubblicitarie" e privilegiando sempre la corretta informazione sulle opportunità di formazione, anche se risultassero penalizzanti in termini di immatricolazioni. L'accompagnamento degli studenti deve proseguire oltre la fase iniziale di scelta del corso di studi (orientamento in entrata) per proseguire durante gli anni della frequenza dei corsi favorendo le propensioni individuali e di conseguenza la regolarità delle carriere. Verranno anche proposte le scelte professionalizzanti o comunque orientate verso i successivi sviluppi (cosiddetto orientamento in itinere). Infine verranno fornite a laureandi e neo-laureati indicazioni per i futuri percorsi, professionali o di ulteriore studio (orientamento in uscita).
Il Dipartimento è naturalmente consapevole che nelle scelte e nel benessere degli studenti, e quindi anche nel concreto successo della formazione e delle carriere, contano le condizioni materiali di fruizione (trasporti, alloggi, attività culturali e ricreazionali) su cui il Dipartimento ha invero poca capacità di determinarne il corso. Tuttavia, all'interno degli stretti margini di manovra possibili, il Dipartimento supporterà una visione organica della vita universitaria che non si limita alla frequenza dei corsi o peggio ancora al mero superamento degli esami.
I valori di baseline indicati sono soprattutto dati riassuntivi sintetici di soddisfazione degli studenti. Occorre notare che per gli studenti laureati si riferiscono al triennio precedente, quando nono erano ancora disponibili dei servizi quasi essenziali – ad esempio la mensa è andata in funzione all'inizio dei corsi 2025. Tuttavia per il permanere di evidenti criticità esterne (la linea veloce Bari-Napoli non completata, rilevanti interruzioni sulle linee locali, le residenze universitarie ancora in costruzione e così via – di fatto solo la mensa è entrata in funzione quest'anno e la palestra l'anno scorso), si ritiene che le opinioni dei laureati nel prossimo anno saranno per lo più influenzate dalle difficili condizioni pre-esistenti, e quindi si è deciso di lasciare invariati i target rispetto alla baseline raggiunta. Anche per i docenti vale un discorso simile, dopo alcune immissioni dal 2024 le assunzioni sono di fatto bloccate, e quindi anche l'offerta di corsi e delle competenze non è migliorata significativamente.

Obiettivo strategico "Migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti"

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*

Aumentare la soddisfazione dei Laureandi	- Migliorare la qualità degli ambienti di studio, dei laboratori didattici e informatici - Promuovere iniziative di orientamento motivazionale e counseling durante l'intero percorso formativo - Promuovere iniziative di orientamento durante l'intero ciclo	16) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio. Baseline: 0,93 Target: 0,93
Migliorare l'esperienza universitaria extracurriculare - Potenziare gli interventi di supporto agli studenti, anche di natura finanziaria, e di Orientamento in itinere, al fine di consolidare i livelli di soddisfazione per il percorso di formazione scelto.	- Accordi con enti e associazioni territoriali per agevolare la fruizione di attività culturali, sportive e ricreative - Riqualificazione di aule, laboratori, sale studio, biblioteca, ambienti per attività culturali e ricreative, con riorganizzazione degli orari e degli accessi. - Azioni di supporto e incentivi per gli studenti meritevoli - Incarichi di collaborazione part-time agli studenti iscritti ai vari corsi di studio. - Iniziative di orientamento e counseling durante l'intero percorso formativo - verifica della possibilità di estendere le attività di laboratorio	19) Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio del DST Baseline: 78 Target: 78 19-2) Verifica dell'uso dei laboratori didattici e informatici per estenderne l'uso nei corsi. Baseline: Off Target: ON

Come già ripetuto più volte gli interventi strutturali che potrebbero dare una svolta sostanziale alla percezione del corso di studi sono corsi e competenze attrattive (quindi nuovo reclutamento) e laboratori (quindi ulteriori metri quadri a disposizione degli studenti. Al momento il Dipartimento dispone di un solo laboratorio informatico e di un unico laboratorio didattico. Un monitoraggio informatici e didattici per verificare se vi sono possibilità di estenderne l'uso tramite una razionalizzazione della fruizione.

5. Internazionalizzazione

Il DST è consapevole del ruolo che la dimensione internazionale ha per un'efficace sviluppo della ricerca, per completare la formazione degli studenti soprattutto del secondo e terzo livello. Inoltre per un'Università collocata in un territorio che soffre dell'isolamento rispetto alle grandi direttrici, la ricerca scientifica con il suo carattere internazionale, rappresenta un'occasione ancora più importante, in senso relativo rispetto alle altre occasioni di internazionalizzazioni offerte dal territorio. Tuttavia, proprio la distanza effettiva (in termini di scarsità, lentezza e costo degli spostamenti) dalle realtà internazionali rende difficile immaginare un'espansione generalizzata della dimensione internazionale. Si aggiungano le difficoltà materiali: il reddito pro capite è fra i più bassi della regione e del Mezzogiorno, per non parlare dell'Europa, e questo pone un serio ostacolo alla partecipazione degli studenti alle costose trasferte internazionali. In assenza di specifiche politiche nazionali di riequilibrio non si può che proporre il mantenimento dei livelli attuali, incoraggiando lo scambio di esperienze senza però poter porre un'aspettativa significativa nell'incremento dei partecipanti. Per quel che riguarda gli studenti in entrata, la naturale tendenza a spostarsi fin dalla fase universitaria verso zone che offrono maggiori prospettive di occupazione penalizza la capacità attrattiva sia dei corsi di laurea che del Dottorato di ricerca. Fatalmente, l'obiettivo realistico rimane quello di attrarre studenti da altre zone disagiate che possono essere interessati al basso costo degli alloggi e della vita. Si noti che è spesso difficile ottenere un visto superiore a tre mesi dai paesi extraeuropei, e quindi il DST risulta anche svantaggiato dal monitoraggio dei soggiorni più lunghi.

Comunque, per mantenere per accrescere il livello di internazionalizzazione in coerenza con le strategie di Ateneo il Dipartimento potrà facilitare gli aspetti amministrativi e organizzerà anche un monitoraggio più dettagliato dei soggiorni. In breve gli obiettivi saranno:

- Incoraggiamento delle esperienze internazionali, semplificando il processo di conversione dei CFU e incentivando la partecipazione ai programmi di mobilità anche di breve durata.
- Mantenimento della mobilità internazionale in uscita per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo.
- Potenziamento della cooperazione accademica e scientifica internazionale, incentivando la partecipazione a progetti di ricerca congiunti e reti universitarie europee ed extraeuropee.

Con riferimento all'indicatore 20, la baseline è ottenuta come valore intermedio e stabilizzato tra i dati monitorati del 2023 e 2024. La significativa riduzione rispetto alla baseline del precedente PS è necessaria per assicurare una maggiore aderenza alla realtà operativa del DiNG. Il forte calo di mobilità fisica osservato negli ultimi anni e problematiche connesse al riconoscimento ha compromesso l'acquisizione di CFU all'estero. Fissare una baseline realistica è il primo passo per rendere l'indicatore misurabile e realistico. "Il nuovo target è stato ridimensionato rispetto al precedente PS per mantenere un rapporto realistico di crescita rispetto alla nuova baseline ma rappresenta al tempo stesso una grande sfida richiedendo un incremento di quasi il 200% dei CFU conseguiti all'estero rispetto allo scenario attuale. Tale obiettivo mira a recuperare i livelli pre-Covid per superarli, dimostrando un impegno concreto nel potenziamento dell'internazionalizzazione.

Obiettivo strategico "Valorizzazione delle esperienze internazionali, semplificando il processo di conversione dei CFU e incentivando la partecipazione ai programmi di mobilità"

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
- Arricchimento della carriera studentesca con attività di studio, tirocinio e ricerca presso istituzioni estere.	- Individuazione di percorsi personalizzati, fornendo supporto agli studenti tramite un docente di riferimento, in modo da indirizzare la scelta degli insegnamenti verso materie adeguate alle attitudini e allo specifico percorso di studio. - Maggiore informazione delle opportunità di studio all'estero anche oltre il progetto Erasmus+, in particolare per attività di tirocinio e tesi. - Incremento del numero di accordi internazionali, possibilmente anche con l'istituzione di corsi di Double Degree. - Incremento del numero di crediti di tirocinio e tesi all'estero. - Standardizzazione delle procedure di riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero a livello di Dipartimento, verificandone il corretto funzionamento nell'ambito delle procedure di Ateneo.	20-1) Docente di riferimento per le attività all'estero Baseline: Off Target: ON 20-2) Numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale". Baseline: 164 Target: 164

Obiettivo strategico "Incremento della mobilità internazionale in uscita per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo, fornendo anche maggiore supporto economico e logistico"

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*

- Integrazione della dimensione internazionale nei percorsi formativi	accordi di programmi congiunti anche di breve durata	21) Numero di studenti stranieri in entrata. Baseline: OFF Target: ON

6. Pari opportunità

Il DST in accordo con le azioni dell'Ateneo promuove la rimozione degli ostacoli all'inclusione per garantire le stesse opportunità di "Un'istruzione di qualità" (Obiettivo 4), "Parità di genere" (Obiettivo 5) e "Riduzione delle disuguaglianze" (Obiettivo 10) dell'Agenda 2030.
In particolare, l'azione strategica del DST si concretizzerà in un'azine costante di promozione della parità di genere. Il 2024 ha visto la nascita di un'estesa banca dati sulla condizione di genere. L'obiettivo Analisi critica dei risultati e determinazione delle azioni necessarie.

Obiettivo strategico "Favorire un ambiente attento alla parità di genere"

Obiettivo operativo	*Azioni*	*Indicatore*
Migliorare la raccolta dati per una visione compiuta dei problemi legati al genere.	- Raccolta dati sui componenti di Commissioni e Gruppi di Lavoro secondo l'equilibrio di genere. - Raccolta dati su reclutamento e carriere secondo il genere. - Relazione annuale sui dati del bilancio di genere di Staff tecnico e scientifico. - Redazione questionario sulla conciliazione.	Baseline 2024: ON Target: implementazione e analisi critica dei risultati per determinare le azioni necessarie.
- Promuovere la conoscenza delle questioni di genere. - Continuare la diffusione degli strumenti di sensibilizzazione a favore delle persone fragili	- Definizione di un programma di iniziative dirette a promuovere la conoscenza delle questioni di pari opportunità e di genere.	36) Numero di seminari e incontri tematici. Baseline: ON Target: ripetere l'implementazione e affiancare un'analisi critica dei risultati per determinare le eventuali azioni correttive necessarie.

7. Attuazione e monitoraggio del Piano

Il Direttore del Dipartimento coordina le attività dei Delegati, dei Presidenti dei Corsi di Studio, del Comitato della ricerca e del PTA per monitorare l'esito delle azioni effettuate e per individuare le azioni da intraprendere in funzione degli obiettivi prefissati. Si individuano i seguenti punti particolarmente degni di attenzione per un'azione efficace:

- Una onesta e completa disamina degli obiettivi raggiunti, anche al di là delle valutazioni meramente numeriche, per ridefinire gli obiettivi numerici quando questi non hanno un concreto rapporto con la realtà dei fatti. Ad esempio: il monitoraggio delle iniziative pubbliche avviene con semplice conteggio di tali iniziative. Un'analisi a posteriori esamina il reale impatto sociale delle iniziative di *public engagement*.
- Analisi delle risorse a disposizione e dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse già destinate.

- Ridefinizione dei target previsti in funzione delle risorse a disposizione per le assegnazioni di Ateneo o ministeriali o di altra provenienza.
- Valutazione dei dati di contesto sociale ed economico per la realizzabilità degli obiettivi previsti.
- Riflessione sul personale coinvolto per le iniziative individuate per riorganizzare periodicamente le competenze assegnate in base ai risultati ottenuti, alle disponibilità di tempo, all'eventuale cambiamento della composizione del personale di Dipartimento o del suo ruolo.

Le attività del Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi posti saranno monitorate attraverso un opportuno processo.

Le attività trasversali descritte nella terza missione, tesi congiunte didattica–ricerca–terza missione, tirocini collegati a progetti di ricerca e iniziative di terza missione con coinvolgimento di studenti consentiranno di monitorare l'integrazione tra le missioni.

Articolazione del processo di monitoraggio

Il processo di monitoraggio in accordo alle indicazioni di Ateneo si articolerà nei seguenti punti:

a) ricognizione dei valori correnti degli indicatori adottati e degli indicatori AVA3;
b) recepimento delle eventuali nuove linee strategiche di ricerca e terza missione emanate dall'Ateneo;
c) analisi dei punti di forza e debolezza della matrice SWOT;
d) predisposizione di azioni correttive e di miglioramento;
e) revisione indicatori in funzione delle azioni correttive e delle eventuali nuove linee strategiche emanate dall'Ateneo;
f) redazione della relazione annuale, inclusiva della eventuale proposta di revisione degli indicatori;
g) invio della relazione a tutto il personale del Dipartimento per eventuali osservazioni;
h) approvazione della relazione da parte del Consiglio di Dipartimento, e comunicazione al Presidio della Qualità di Ateneo della relazione e dell'eventuale Piano Strategico rivisto.

Tale processo verrà attuato con cadenza annuale fornendo la relazione dopo i primi sei mesi dell'anno solare successivo in modo che le fonti abbiano completato l'aggiornamento dei dati al 31 dicembre dell'anno solare precedente.

Per gli indicatori riferiti alla Didattica, oltre al supporto del SAD saranno anche utilizzati dati provenienti dal Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (https://www.sisvaldidat.it/) e il database AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/).Per la raccolta dei dati necessari all'analisi dello stato degli indicatori saranno utilizzate diverse fonti. Tutte le informazioni relative alla produttività scientifica dei docenti saranno ricavate mediante banche dati internazionali (SCOPUS e SCIMAGO) considerando il profilo personale di ciascun ricercatore. I dati riguardanti i finanziamenti da bandi competitivi nazionali e internazionali, convenzioni con aziende e grandi enti di ricerca, e i proventi da conto terzi, saranno reperiti mediante il supporto del Settore Servizi al Dipartimento DST e dell'U.O. Contabilità e Bilancio. Con riferimento al personale, le informazioni relative alle borse di dottorato e alle fonti di finanziamento saranno reperite attraverso il database della Unità Organizzativa Post-laurea di Ateneo. Gli indicatori della Terza Missione (eventi di promozione, convenzioni, attività di divulgazione), della Formazione (corsi brevi, progetti di formazione) e dei Laboratori saranno ricostruiti a partire dalle informazioni riportate sul sito di Dipartimento e di Ateneo, e ricavate dagli uffici competenti ed eventualmente attraverso questionario del tipo "form Google".